

Ospedali, **gestire i transitori** delle attività complesse
in **sicurezza** e con la **SCIA antincendio**

DS Emanuele Gissi, CNVVF - emanuele.gissi@vigilfuoco.it

2025

AIRESPSA SCHOOL

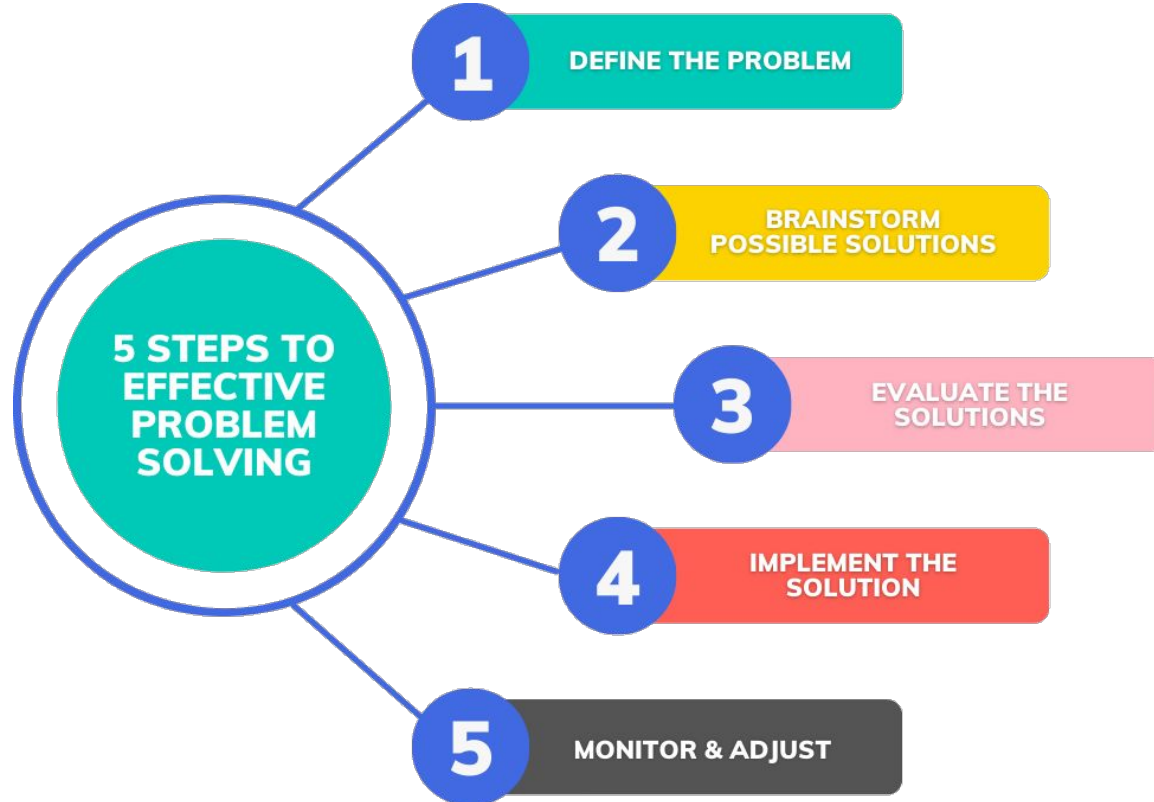
Dalla applicazione delle regole
alla gestione dei rischi



6-7 Novembre 2025

Zan Hotel Europa - Bologna

Agenda

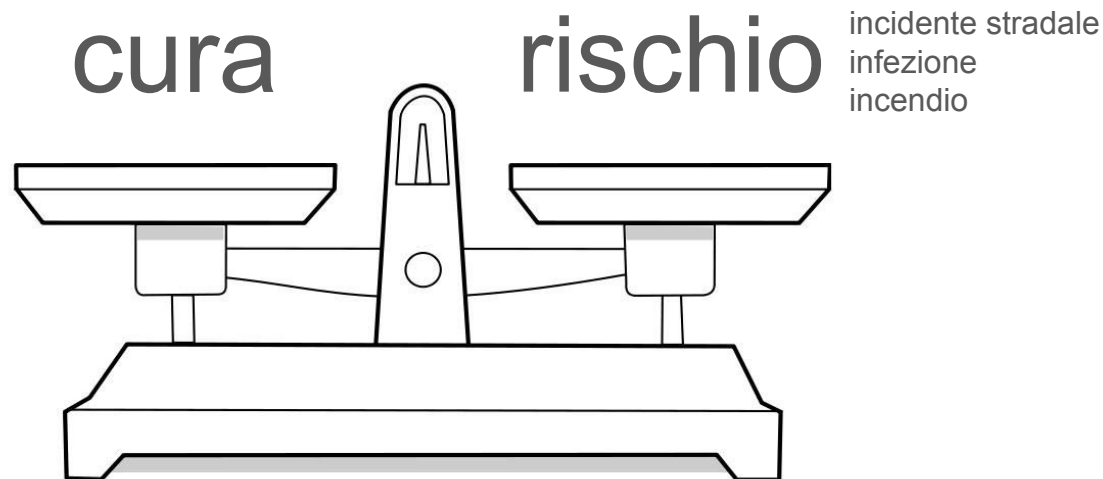


Il problema



AO San Martino, Genova

Bilancio



Problema

Le strutture sanitarie sono percepite come
sufficientemente sicure dai cittadini.
E dalle Autorità, che altrimenti le chiuderebbero.

Le strutture sanitarie non riescono a presentare
la **SCIA antincendio**. Se anche riescono a
presentarla, è **obsoleta** dopo breve tempo.



Perché? **Complessità**, **vitalità**

Le strutture sanitarie sono **attività complesse**,
che **cambiano** continuamente:

- anticipano o inseguono il bisogno sanitario del territorio (es. COVID-19, invecchiamento della popolazione)
- evolvono con la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico

Limitate risorse a disposizione

Parco edilizio vetusto/storico



AO Galliera, Genova
Gioiello ottocentesco

Complessità vs **staticità** della prevenzione incendi

La ns prevenzione incendi si fonda sull'idea tradizionale che le attività soggette ai controlli dei Vigili del fuoco debbano raggiungere una condizione di **perfezione**:

- perfezione = **conformità completa** al progetto approvato
- la SCIA antincendio **attesta** la perfezione
- la verifica dei VVF **accerta** questa perfezione (al limite del collaudo)

Ma le attività complesse sono in continua trasformazione:

- la ricerca della **perfezione** statica **non è compatibile** e **non valorizza** la natura dinamica di tali attività

Anche a parità di procedure (es. DPR 151/11), è necessario un nuovo approccio:

- flessibile e capace di accompagnare i cambiamenti nel tempo
- garantendo il livello di **sicurezza accettabile**

Italico paradosso



I direttori generali delle aziende sanitarie
sono **pirati**, perché esercitano
senza SCIA antincendio

I vigili del fuoco sono **pirati** perché
omettono di sanzionare le attività prive di SCIA.



I direttori generali delle aziende sanitarie sono
eroi, perché garantiscono il servizio sanitario
(malgrado tutto)

I vigili del fuoco sono **eroi** perché supportano le
aziende sanitarie nella garanzia della sicurezza
antincendio sostanziale (malgrado le regole)



Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (SV)
In servizio dal 1923, DEA di 2° livello, ~450 posti letto

Ma sono **sicuri** gli ospedali oggi?

Difficile da comprendere
oggettivamente,
perché con le regole attuali
non misuriamo il fenomeno

Equipariamo gli evasori totali della prevenzione
incendi, a coloro che hanno realizzato
anche il 90% delle misure di sicurezza
antincendio

Dalle statistiche d'incendio, gli ospedali pubblici
appaiono **ragionevolmente sicuri** dal punto di
vista antincendio [fonte VVF, decessi in casa!]

Purtroppo non per merito
della **prevenzione incendi**.

Piuttosto per le **regole di sicurezza sul lavoro**
che inducono comunque sicurezza antincendio.

Regole che:

- impongono la **valutazione del rischio**,
- **responsabilizzano** il gestore della
struttura

Teniamo a mente questa osservazione interessante,
forse contiene in sé la soluzione del problema.

Alla ricerca della soluzione,
contesto regolatorio
e possibile evoluzione

Punti di vista



Pubblico di varie estrazioni,
info adeguate!

T In tutte le attività deve essere
garantita **sicurezza antincendio**



A Solo alcune sono le attività soggette
alle procedure amministrative
di **prevenzione incendi**

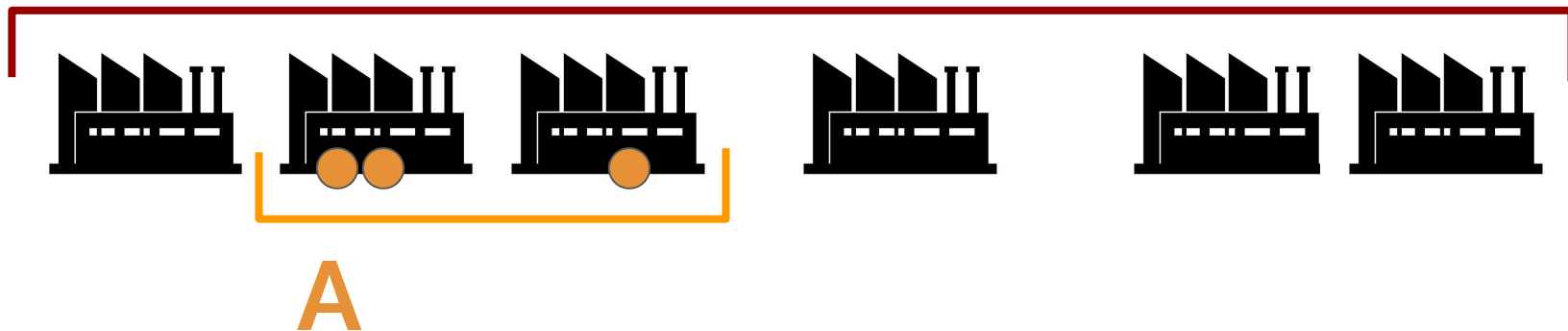
Punti di vista

T

T

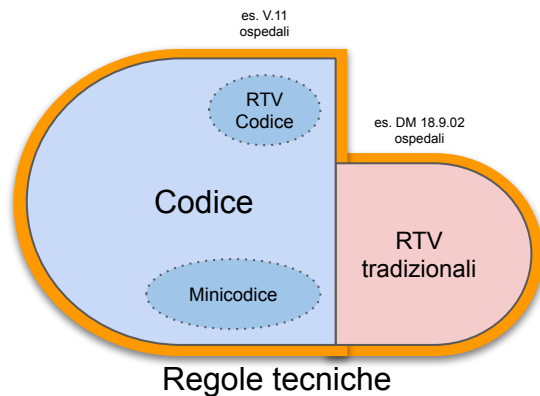
≠

A

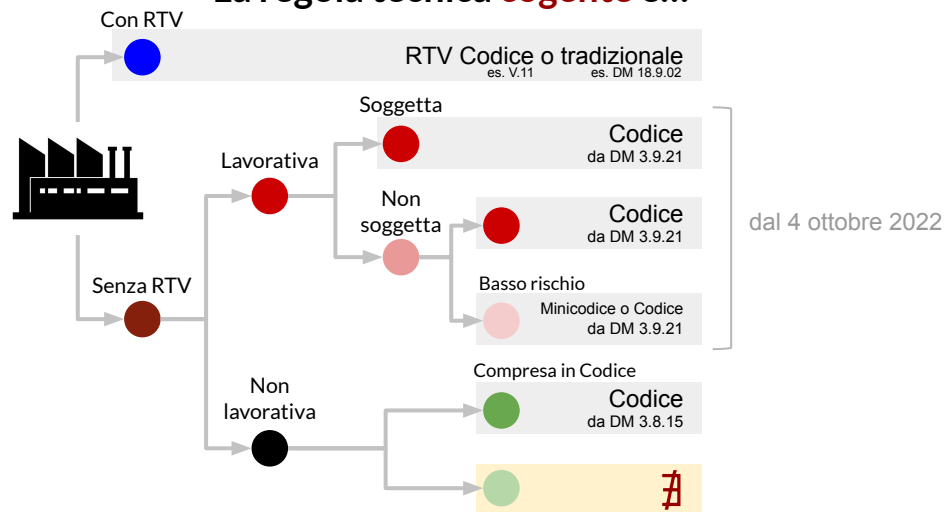


Quadro normativo **tecnico T**

Cosa bisogna fare
per **garantire**
sicurezza
antincendio



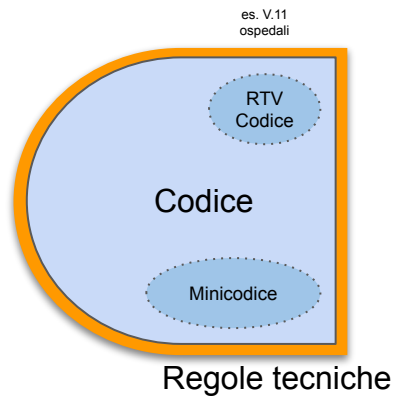
La regola tecnica **cogente** è...



Quadro normativo **tecnico T**

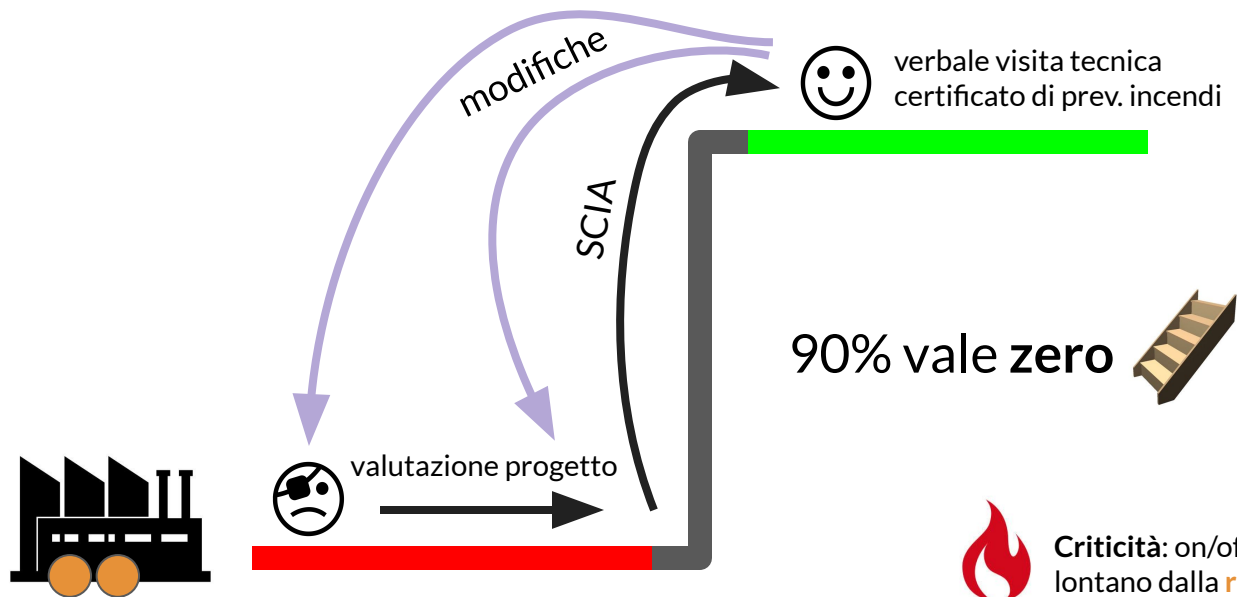
Possibile semplificazione

Cosa bisogna fare
per **garantire**
sicurezza
antincendio



Procedura ordinaria

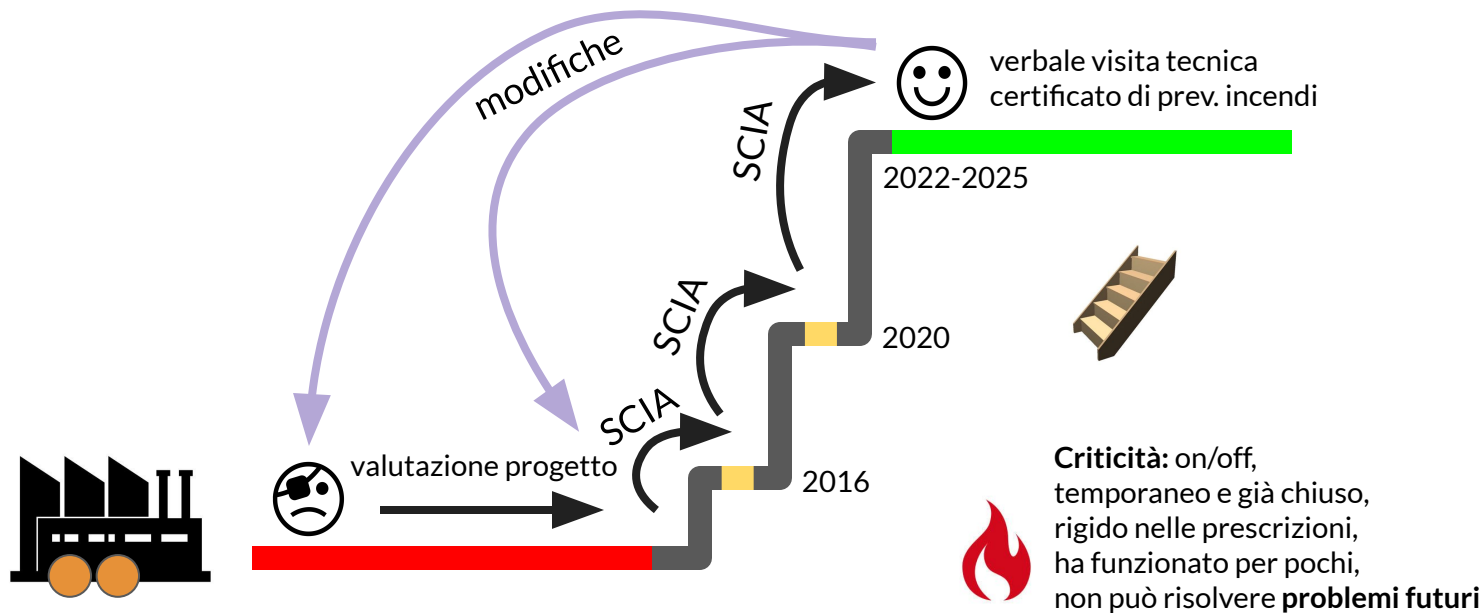
A



Criticità: on/off
lontano dalla realtà quotidiana

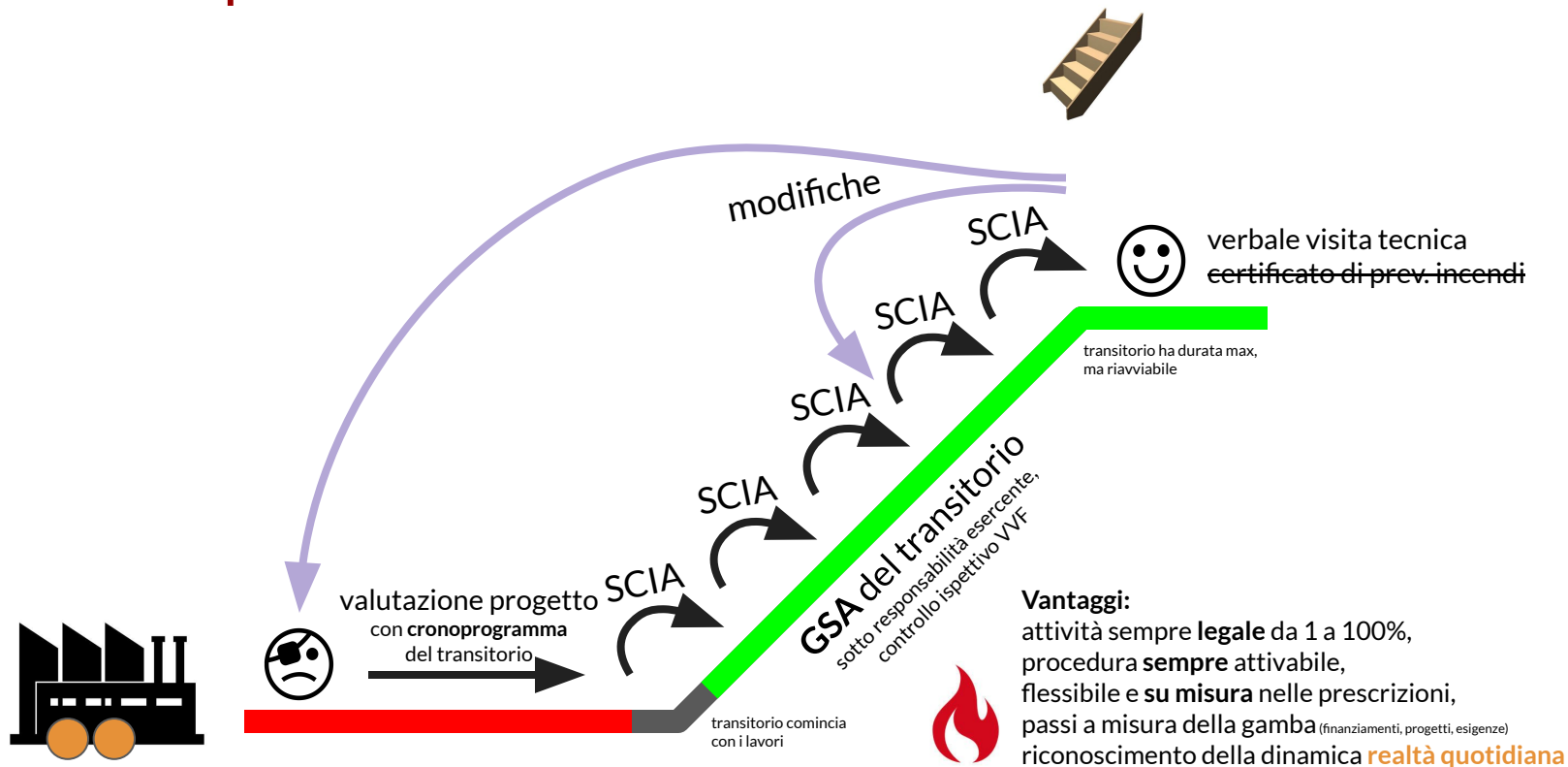
Procedura speciale ospedali DM 19.3.2015

A



Procedura ordinaria possibile semplificazione

A





Alla ricerca della soluzione,
business as usual

senza modifiche al DPR 151/11 e al decreto 7 agosto 2012

La domanda:

☹️: È possibile **oggi** esercire
un'attività complessa in regola?

Un tentativo di risposta:

😊: Sì, con un po' di **equilibrismo**,
modularità e gestione del **transitorio**

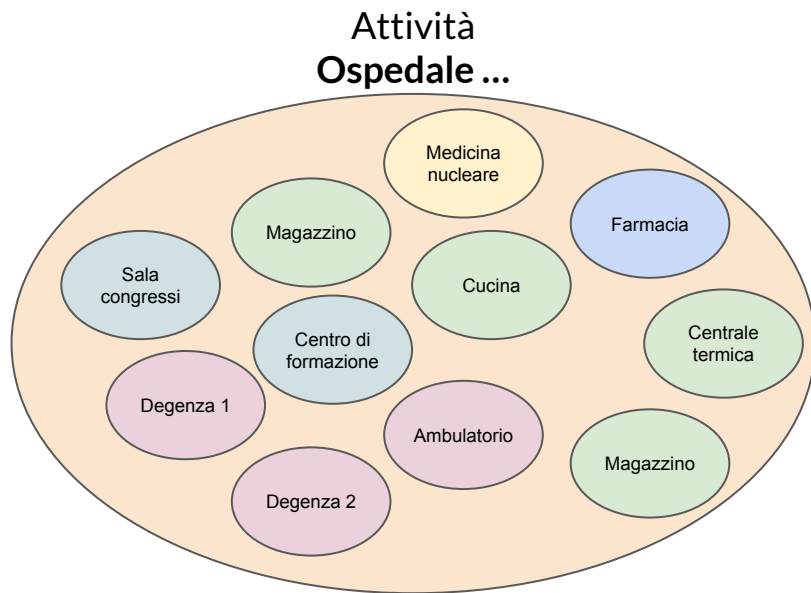
sperimentato su ospedali veri!

→equilibrisimo e modularità

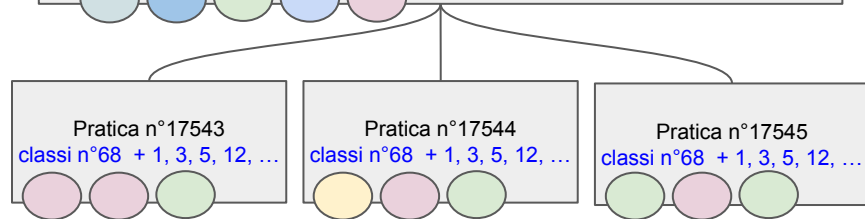
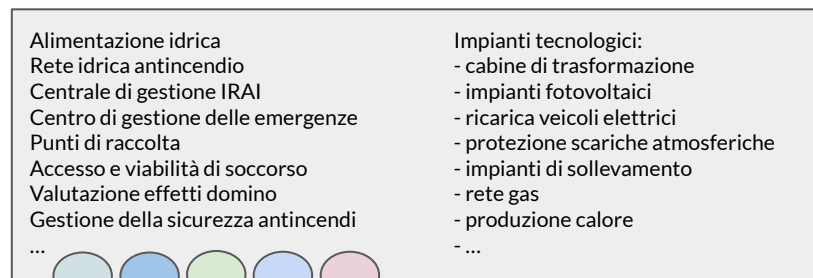


Modularità

Il progetto di **prevenzione incendi**,
deve rappresentare la **complessità**



Pratica n°13456, Attività soggetta, **classe n°73**
Ospedale ...





Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m2, indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.

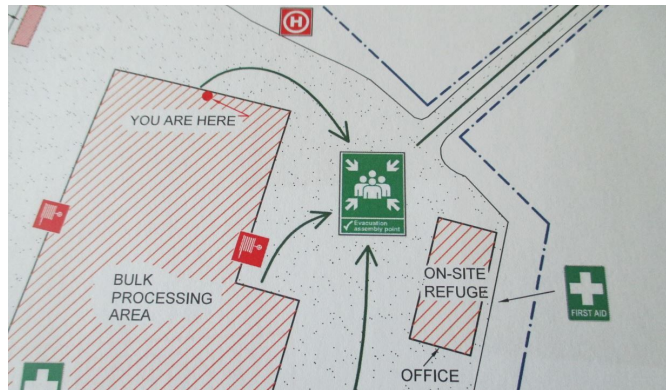
73



La smorfia è il libro usato per interpretare i sogni per trarne suggerimenti su numeri vincenti da giocare al lotto. Nella smorfia il numero 73 è... l'ospedale.

SCIA subito!

mai più senza almeno una SCIA di sito,
per dare subito evidenza formale del lavoro in corso

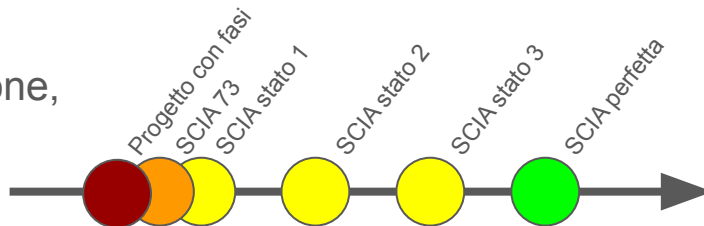


→ gestione del transitorio

Gestione del transitorio

Si presenta il **progetto** di prevenzione incendi, che definisca:

- **stato finale** dell'attività perfettamente adeguata alle regole
- **stati intermedi** dell'attività, a partire dallo stato attuale nel transitorio fino alla perfezione, in soluzione alternativa



La soluzione alternativa è basata su:

- **temporaneità** dello stato intermedio $R = P \times M$, vita utile dell'attività 50 anni
- **misure GSA** es. squadra antincendio aziendale, in analogia a DM 19.03.2015

La SCIA è presentata quasi immediatamente, sin dal primo stato.
E l'attività soggetta non è più irregolare.



Alla ricerca della soluzione,
potendo innovare

senza modifiche sostanziali al DPR 151/11
aggiornando il decreto 7 agosto 2012

Piccola errata corregge del DPR 151/11

- Allineare a DLgs 139/06:
rimuovere il **certificato di prevenzione incendi**
- Piccolo aggiornamento commi 2 e 3, art. 4:

[...] il Comando [...] effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad **accertare** il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la **sussistenza** dei requisiti di sicurezza antincendio.

superare la schiavitù della **perfezione**

[...] il Comando [...] effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad **accertare eventuali carenze** dei requisiti di sicurezza antincendio.



Perché eliminare le “prescrizioni”?
Il rispetto delle prescrizioni di norma è già
accertato tramite l'esame progetto

Decreto 7 agosto 2012 istanze di prevenzione incendi

Riformulazione per prevedere la **gestione del transitorio** nella attività soggette.

Per esempio, in analogia con DLgs 81/08, quando l'attività non può rispettare integralmente il **progetto approvato perfetto**, si presenta:

**DVR e GSA di transitorio,
comprensivo di cronoprogramma di adeguamento,**

- sotto responsabilità **esclusiva** del responsabile,
- con misure di sicurezza compensative (es. gestionali e di temporaneità),
- validità temporale (es. 2 anni), ma ripresentabile indefinitamente.
permette di misurare il fenomeno

perché nelle **attività complesse**
lo **stato transitorio**
è la **normalità!**



πάντα ῥεῖ

Eraclito di Efeso 535–475 aC

QUESTIONS?

